

# PIANETAZZURRO

[www.pianetazzurro.it](http://www.pianetazzurro.it)



Periodico di approfondimento sportivo regionale

All'interno  
il poster  
di Allan

# NAPOLI DA SCUDETTO





OBIETTIVO NAPOLI

Il passaggio al 4-3-3 ha segnato la rivoluzione nella stagione degli azzurri, finalmente solidi e convincenti

# LA FORMULA DELLA SVOLTA

di Eduardo Letizia

Le gare dell'ultimo mese hanno segnato una svolta decisiva in questo inizio stagione del Napoli. In queste settimane Sarri ha avuto il merito di rivedere le sue convinzioni tattiche iniziali, mostrando grande elasticità e buon senso nella scelta di cambiare modulo, affidandosi ad un 4-3-3 decisamente più adatto alle caratteristiche tattiche degli uomini a sua disposizione. Tuttavia limitare i meriti del tecnico al solo cambio di sistema di gioco sarebbe riduttivo. Sarri ha avuto anche modo di imprimere nei giocatori le sue idee tattiche, individuando inoltre un undici titolare di sicuro affidamento e con pochi punti deboli.

Ad oggi i miglioramenti degli azzurri sono evidenti in tutti i reparti. La squadra sembra aver acquisito una gran solidità e la qualità del gioco espresso è a tratti esaltante. L'abilità nella gestione della palla è notevole, soprattutto al cospetto di avversari che lasciano spazi e non si arroccano in difesa. Il Napoli riesce a destreggiarsi sotto pressione come poche altre squadre in Italia, sapendo poi portare anche un ottimo pressing in fase passiva.

La situazione dei tre reparti è del tutto mutatarispetto alle prime settimane. La difesa ha raggiunto finalmente un buon livello di affidabilità, ed ormai concede molto poco agli avversari. La linea si muove uniformemente, salendo con precisione e leggendo bene le situazioni dove bisogna temporeggiare o aggredire. Alcune scelte nei singoli sono state determinanti a tal fine. In primis l'inserimento di Koulibaly nell'undici titolare ha donato

alla difesa potenza fisica e velocità, caratteristiche grazie alle quali l'ex Genk si amalgama alla perfezione con il più compassato Albiol, che ha tratto enormi benefici dalla presenza a suo fianco del franco-senegalese. A sistemare la situazione difensiva è stata decisiva anche la scelta di spostare Hysaj nel ruolo di terzino destro, con l'inserimento di Ghoulam a sinistra. Nella "nuova" posizione l'albanese ex Empoli ha mostrato evidenti progressi e la capacità di offrire un apporto importante in entrambe le fasi di gioco. Il ritorno da titolare di Ghoulam a sinistra ha invece portato un grande contributo in fase di spinta sulla corsia mancina, dove l'intesa con Hamsik e Insigne è ottimale. Fermo restando i grandi progressi della difesa, i miglioramenti più sostanziali il Napoli li ha palesati probabilmente nel reparto di centrocampo. Nelle prime giornate quella mediana era la zona di campo dove gli azzurri soffrivano maggiormente, a causa delle difficoltà di Valdifiori e della forma non ancora ottimale di Allan. Nell'ultimo mese, invece, il centrocampo partenopeo ha raggiunto un livello di qualità e di sincronismo nei movimenti quasi impeccabile. Anche in questo caso le motivazioni sono sia tattiche che tecniche. Dal punto di vista tattico è stato importante il contributo offerto dagli esterni offensivi, il cui lavoro in fase di ripiegamento permette una maggiore copertura in ampiezza. Per quanto concerne l'aspetto tecnico, invece, è risultato determinante l'innesto nell'undici titolare di Jorginho, che ha preso in mano le redini della mediana, proponen-

dosi come un punto di riferimento ormai imprescindibile per la squadra. Altrettanto importante è stata poi la crescita esponenziale di Allan. L'ex Udinese ha confermato il suo dinamismo e la sua grande abilità in fase di recupero palla, ma ha pure mostrato una quasi inedita attitudine negli inserimenti e in fase di realizzazione.

Per quanto riguarda, infine, il reparto offensivo, c'è semplicemente da notare quanto sia stato importante mettere tutti i giocatori nel loro ruolo preferito. Hamsik, da interno e senza un trequartista ad ostruirgli gli spazi offensivi, ha finalmente trovato la sua dimensione tattica ideale. Callejón è tornato ad essere un giocatore fondamentale per la squadra con i suoi movimenti da destra, mentre Insigne, che pure non aveva fatto male al centro, nel suo ruolo naturale sta diventando addirittura determinante sia in fase di rifinitura che di finalizzazione. Se a tutto ciò, poi, si aggiunge la ritrovata forma psicofisica di Higuain, si capisce quanto importante sia il potenziale di questa squadra, come Lazio, Juve e Milan hanno già avuto modo di testare.

Tuttavia qualche limite ancora rimane. Due in particolare: l'approccio tattico e mentale alla gara contro le "piccole" e qualche lacuna nelle alternative in mezzo al campo. Se Sarri riuscirà ad ovviare a queste lacune e a mantenere tale continuità nel rendimento dei suoi, il Napoli potrebbe ritrovarsi, inaspettatamente, a vivere una stagione da protagonista. Ma ora è importante tenere a freno gli entusiasmi.

**PIANETAZZURRO** 

**Direttore generale**  
VINCENZO LETIZIA

**Grafica**  
GIUSEPPE BIZZARRO

**Stampa**  
Grafica Metelliana

**Registrazione Trib. Napoli**  
n. 47 del 07/05/2003  
P. iva: 02835530649

Questa rivista è andata  
in stampa il 12/10/2015

**PIANETAZZURRO** 

su

**facebook**

**Entra a far parte del gruppo  
di PianetAzzurro su Facebook  
e confrontati con migliaia di tifosi  
dal sangue azzurro come te!**

Napoli vittorioso contro Lazio, Juve e Milan segnando undici reti e subendone una sola

# ALLA FACCIA DEL RIDIMENSIONAMENTO

di Antonio Gagliardi

Alzi la mano chi in estate prevedeva una situazione simile: Napoli vittorioso contro Lazio, Juventus e Milan segnando undici reti e subendone una sola. Alzi la mano, però, anche chi temeva un ridimensionamento del club, magari un campionato di transizione, e qui le mani sono senz'altro di più.

Il piazzamento Champion's sfumato all'ultima giornata, la partenza di Benitez seguita da qualche pezzo da novanta della rosa (Callejón aveva già addosso la casacca dell'Atletico Madrid e anche la permanenza di Higuain pareva tutt'altro che scontata) avrebbe chiuso un ciclo e aperto il fallimento di quel processo di "internazionalizzazione" del Napoli che è poi il principale obiettivo di De Laurentiis. Oggi è in atto l'"italianizzazione"

del Napoli e chi meglio di Sarri può guidare la squadra per questa strada? Il rampante Unai Emery, anche lui spagnolo e fresco vincitore della Europa League con il Siviglia, era considerato l'erede naturale di Benitez per un Napoli più europeo, Prandelli e Spalletti non convincevano fino in fondo, oltre ad essere onerosi, il serbo Mihajlovic, contattato per primo, forte anche dell'interesse del Milan, l'ha tirata troppo per le lunghe e lo stesso Sarri, prima di continuare a vestire azzurro, era in predicato di andare al Milan.

La sfida si San Siro è stata infatti una nemesi: una lezione di calcio data proprio a chi aveva ritenuto Sarri un tecnico non "da Milan". Per essere da Milan più che competenza calcistica occorre una passata militanza in rossonero oppure

rispondere a dei precisi canoni estetici: Sarri, che spesso ha il volto non rasato, che va in panchina in tuta, non ha affatto il *phisque du role*.

Anche a Napoli il tecnico di Bagnoli è stato accolto con un certo scetticismo; proviene da una provinciale, per quanto questa abbia ben impressionato, e non sopporterà le pressioni di un ambiente caldo come Napoli. Il contratto per la durata di un solo anno, a differenza dei predecessori, lo rende un allenatore quasi precario.

Ma proprio qui si è visto il polso di De Laurentiis che non lo ha dato in pasto alla piazza dopo le prime critiche, zittendo persino un Maradona non convinto di questa scelta.

L'avvio del campionato non è stato dei migliori: sconfitta a Sassuolo,

pari interno con la Sampdoria e altro pareggio ad Empoli senza contare lo 0-0 di Carpi. Cifre opposte rispetto a quelle poi fornite contro le grandi: cinque reti segnate e sei subite.

Se la difesa pare essersi assestata (a Milano ne urla di Reina per richiamare l'attenzione anche sullo 0-4 sono significative) la squadra incontra ancora difficoltà contro le piccole che chiudendosi non prestano il fianco a quelle ripartenze che restano l'arma più efficace del Napoli targato Sarri. Dove arriveranno gli azzurri? La città è umorale, una vittoria convincente e si parla di scudetto, un pari o una sconfitta e bisogna cambiare tutto. Ma una cosa è sicura: se questo è un ridimensionamento speriamo che ogni anno ce ne siano di così.



## CALCIOMERCATO

# Forte interesse per Younès Belhanda

Napoli che ha finalmente svoltato in campionato, dopo un inizio stentato, così come anche in Europa League dove è a punteggio pieno dopo due partite. Sarri che ha dunque trovato la quadratura del cerchio: la società, intanto, sta già pensando al mercato di gennaio, alla ricerca di qualche rinforzo per completare la rosa a disposizione del tecnico toscano. Un nome forte sul taccuino di Giuntoli (che l'ha cercato già nella scorsa sessione di mercato) è quello di Younès Belhanda, 25enne centrocampista marocchino con passaporto francese, che gioca da ormai tre stagioni nel campionato ucraino con la maglia della Dinamo Kiev, dopo essere cresciuto nel club francese del Montpellier. Potrebbe rappresentare, nello scacchiere sarriano, una buona alternativa ad Hamsik.

In difesa, si continua con insistenza a fare il nome di Rugani: il giocatore, che non sta trovando spazio a Torino con Allegri, piace ovviamente all'allenatore del Napoli che l'ha avuto ad Empoli, e conosce bene i movimenti della 'linea sarriana'. Il suo acquisto libererebbe in uscita Henrique, che non ha giocato nemmeno un minuto, e si andrebbe quindi a completare numericamente e qualitativamente il reparto arretrato azzurro.

In uscita De Guzman, dopo aver rifiutato diverse squadre, prova a trattare la rescissione contrattuale con il Napoli, mentre Zuniga, per cui si potrebbe riaprire una trattativa con la Samp che prevederebbe l'inserimento anche del terzino Vasco Regini, ci sono anche sirene dall'estero, in particolare qualche



club della Liga spagnola è molto interessato alle sue prestazioni. In questo senso, è da monitorare la situazione relativa a Strinic: per Sarri il giocatore ha ancora delle deficienze a livello tattico.

Attenzione, sempre in uscita, a Manolo Gabbiadini, che in questo primo scorcio di stagione sta trovando poco spazio: presto per parlare di cessione, ma resta sempre vivo l'interesse dell'Inter.

Giuseppe Di Marzo



Gioisce il 'Magnifico' Lorenzo Insigne  
cresciuto in consapevolezza e personalità

## LA CONSACRAZIONE DI UN TALENTO

di Tilde Schiavone

Il Napoli vola ... E quando lo vedi così come a San Siro, danzare con la testa alta e le ali schiuse sulle ceneri di una squadra che, visti i sostanziosi investimenti estivi cominciava la stagione col favore dei pronostici, sembra inarrivabile! E' un team rinvigorito, gioca con scioltezza, si diverte, fa divertire ... canta, è un Napoli così bello che non pare vero ... una compagine così solida ma con un gioco così spregiudicato e nello stesso tempo elegante ed armonioso, non so dire per quanto tempo l'ho sognata! Il Napoli non solo vince, ma cosa più importante ... Convince ... il lavoro del tecnico toscano sta dando i suoi frutti, la squadra da questi plasmata si sta rivelando stabile e affidabile, costruita secondo i principi dell'equilibrio tattico, tenendo conto delle caratteristiche degli atleti a disposizione, non adattandoli ad un modulo prefissato ma facendo esattamente il contrario. Non c'è che dire, questo nuovo Napoli in cui traspare l'umiltà della sua guida,

ci sta regalando soddisfazioni, e i tifosi azzurri stanno meritatamente godendosi questi momenti che da tempo attendevano... E se li gode anche **Mister Sarri**, il saggio tecnico ormai ribattezzato "*il professore con la tuta*", efficace nella sua semplicità, coinvolgente nella sua sobrietà, intelligente nella sua flessibilità ... E se li godono **Jorginho, Hamsik, Koulibaly**, gente data per finita dai più e che oggi, insieme al saggio tecnico artefice della loro rinascita, se ne stanno togliendo di sassolini, per non dire di macigni, dalle scarpe ... E se li gode anche il rigenerato **Higuain**, lontano parente dell'inquieto e suscettibile atleta della passata stagione! Si rallegra e gioisce infine il **Magnifico Lorenzo Insigne** a cui la sua città ha riservato tanti bocconi amari, lo ha additato, punzecchiato, screditato senza valide ragioni ... Ed oggi si morde la lingua nell'ammirarlo così imponente nonostante la statura tra colossi e giganti di pietra. E' cresciuto lo scugnizzo, non in senso

fisico, s'intende ... E' cresciuto in consapevolezza e personalità, e col passare dei giorni e delle partite si pone nei confronti del suo lavoro in maniera sempre più efficace e convincente. Le qualità in Lorenzo in verità sono sempre state evidenti, da molti è sempre stato considerato un talento fuori dal comune ... un campioncino unico nel suo genere che oggi risulta anche più maturo dal punto di vista caratteriale ... Quel che taluni in passato gli hanno rimproverato era probabilmente quel tantino di egoismo in campo e quell'ostinazione nel voler tentare la giocata d'effetto ... "Difetti" che grazie alla cura Sarri oggi sembrano scomparsi, il team azzurro oggi "canta" in coro ... Assoli sì, ma finalizzati a rendere perfetta la sinfonia corale. Insigne, come i suoi compagni, con la ritrovata umiltà che in una squadra, in un atleta, non deve mai mancare, gioca per la squadra, brilla e fa scintillare quei colori che sono sempre stati la sua seconda pelle.

### AZZURRI PER SEMPRE

## Eraldo Pecci: regista d'altri tempi

Con il calcio di Sarri è tornato il ruolo di regista. Nel Napoli attuale ci sono due playmaker, Jorginho e Mirko Valdifiori. Un vecchio cuore azzurro che ci sarebbe stato davvero bene nella squadra di Sarri è Eraldo Pecci, regista di grande personalità che ha indossato la maglia azzurra. Nato a San Giovanni in Marignano, il 12 aprile 1955, inizia a giocare a calcio in una squadra di Cattolica chiamata, Superga 63. Successivamente entra nelle giovanili del Bologna, e nella stagione 1973/1974 passa in prima squadra e debutta in Serie A. Nel primo anno in rossoblu vince subito un trofeo: la Coppa Italia, vinta ai calci di rigore contro il Palermo; è proprio Pecci a segnare il gol decisivo. Dopo un settimo posto del Bologna nella stagione seguente, nell'annata 1975/1976 viene acquistato dal Torino. Con la maglia granata vince subito lo scudetto, il Torino infatti termina il

campionato al primo posto con 45 punti. Pecci dà un grande contributo nella vittoria del tricolore con il suo ruolo da regista; un giocatore importante che contribuisce alla qualificazione del Torino in Coppa Uefa nelle quattro stagioni consecutive. La 1980/1981 è l'ultima annata con i granata. Dopo 206 presenze e 16 gol in 5 stagioni, Pecci approda alla Fiorentina. Con i viola gioca per quattro stagioni, due delle quali terminate con la qualificazione alla Coppa Uefa, colleziona in tutto 138 presenze e 13 reti. Nella stagione 1985/1986 viene acquistato dal Napoli. All'ombra del Vesuvio, Pecci ha l'onore di giocare con il giocatore più forte di tutti i tempi: Diego Armando Maradona. Un episodio lega Pecci al "Pibe de Oro": era il 3 novembre 1985, al San Paolo c'era Napoli-Juventus; durante la gara, viene assegnato un calcio di punizione al Napoli in area di rigore,



Maradona è pronto a battere ed esclama a Pecci: "*Passami la palla, tanto gli faccio gol comunque*", il pallone terminò in rete. In quella stagione Pecci, contribuisce alla conquista del terzo posto. Nell'anno successivo, torna al Bologna. Con i Felsinei, disputa la Serie B per due stagioni, conquistando nel 1988 la promozione in Serie A. Chiude la carriera al Lanerossi Vicenza nel 1990. Per quanto riguarda la Nazionale, Pecci colleziona 6 presenze, partecipando anche al Mondiale del 1978.

Mariano Potena

Duro banco di prova per gli azzurri, contro una squadra che pratica un gioco moderno

## LA CAMALEONTICA FIORENTINA

di Giuseppe Di Marzo

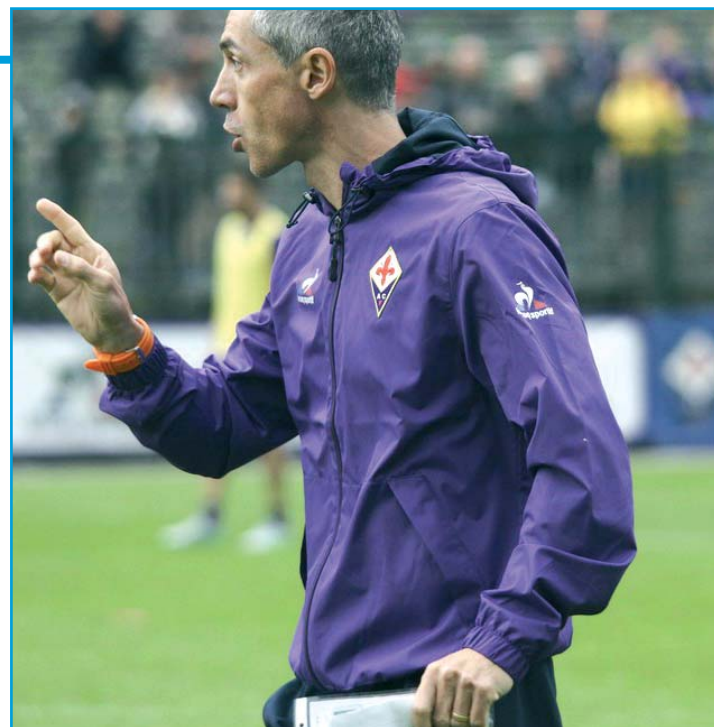
Dopo la sosta per gli impegni delle Nazionali, il campionato di Serie A riprende con il Napoli che affronterà al San Paolo la capolista Fiorentina, reduce da 6 vittorie e una sconfitta (contro il Torino) nelle prime sette giornate.

La Viola di Paulo Sousa è la vera rivelazione di questo inizio di campionato, assieme agli azzurri soprattutto per il gioco sin qui espresso. Fiorentina che si schiera col 3-5-2 (o per meglio dire col 3-4-2-1) con Tatarusanu in porta, Tomovic-Rodriguez-Astori a formare la linea a tre di difesa, Blaszczykowski - Badelj - B. Valero - Alonso a centrocampo

Ilicic e Bernardeschi (che probabilmente sarà assente a Napoli) dietro l'unica punta Kalinic, abile non solo a fare gol, ma a fare reparto da solo e a far salire la squadra.

Nelle ultime due partite vinte (a Milano contro l'Inter per 4-1 e in casa contro l'Atalanta), le vittorie sono state 'facilitate' dall'espulsione di un giocatore avversario: questo è un merito che va ascritto al grande pressing che gli uomini di Paulo Sousa praticano nella metà campo avversaria.

Contro la Fiorentina, l'Inter si schierò a specchio con una difesa a 3 con Santon centrale destro, Miranda centrale e



Medel a sinistra. Perisic quinto a destra e Telles a sinistra. Sul 1° gol tutti i giocatori della Fiorentina sono andati in pressione sui giocatori dell'Inter e così Medel è stato costretto a giocare palla dietro ad Handanovic. Ma la colpa è dei giocatori che non sono abituati a smarcarsi quando sono senza palla. Sul 2° gol Kuba si sovrappone e Medel sceglie di seguirlo, lasciando Ilicic a Kondogbia. Ilicic, essendo mancino, è stato messo volutamente a destra per rientrare sul suo piede. E così Kondogbia gli concede l'interno e lui tira. E qui si può vedere come Felipe Melo sia troppo schiac-

ciato con i difensori. Kalinic al momento del tiro attacca l'area, mentre i difensori dell'Inter rimangono fermi. A questo punto Mancini porta Medel a destra e Santon a sinistra. E così quando Vecino serve con facilità Borja Valero in verticale il cileno prova a intervenire. Perisic che non è un terzino concede le spalle ad Alonso e rimane troppo alto facendosi infilare quando viene servito da Borja Valero.

Dunque un bel banco di prova per gli uomini di Sarri, che hanno la possibilità di proseguire questa striscia positiva ed accorciare ancora di più la classifica.

### AMARCORD

## La Viola evoca dolci ricordi

Domenica al San Paolo arriva la Fiorentina, avversaria di minor nome rispetto al Milan ma con più sostanza essendo l'attuale capolista. Si affrontano le due squadre rivelazione di questa prima parte di campionato. Entrambe hanno interrotto bruscamente un progetto tecnico (Benitez e Montella) per intraprendere tutt'altra strada, secondo molti con un salto nel buio (Sarri e Paulo Sousa); i fatti stanno, per ora, premiando queste scelte effettuate anche conto il volere della piazza.

La Viola evoca dolci ricordi: domenica 10 maggio 1987 quando il Napoli si aggiudicò matematicamente il primo scudetto. Finì 1-1, azzurri in vantaggio con Carnevale ma, a festa ormai iniziata e tra lo sventolio di bandiere, a nessuno sfuggì la serpentina con cui un ventenne di nome Baggio siglò il pari raccogliendo non pochi applausi. Erano gli anni del Napoli più forte di sempre ed il 10 gennaio 1988 ci fu un rotondo 4-0 che portò la firma del trio Ma.Gi.Ca (doppietta di Giordano, Maradona, Careca), ancora Maradona e Careca per il 2-0 nella sta-

gione 1988-89 quindi il pirotecnico 3-2 che il Napoli rimontò dallo 0-2 (doppietta di Baggio) grazie ad un'autorete di Pioli ed alle reti di Careca e Corradini. I tempi cominciarono a cambiare e Boskov contro i viola non ebbe fortuna; nel novembre '94 i gliati si imposero per 5-2 (autoreti di Cruz e Fabio Cannavaro, due reti di Agostini per il momentaneo pareggio quindi Cois e doppietta di Batistuta) ed un anno dopo 2-0, anche qui un'autorete di Tarantino ed il gol di Orlando. Napoli-Fiorentina si disputò anche in Serie B, nel 2003, e finì 2-2: Rigano, Zanini, Graffiedi e Tosto che agguantò il pari proprio allo scadere.

Nella gestione De Laurentiis il 2-0 firmato da Lavezzi nel marzo 2008, così come il 2-1 del settembre successivo ottenuto rimontando il vantaggio di Mutu grazie ad Hamsik e Maggio e anche qui il Pocho tenne in scacco la retroguardia viola. Affermazione degli ospiti nel marzo 2010 per 3-1 con prima sconfitta interna del Napoli di Mazzarri. Tutte le reti nella ripresa, Lavezzi portò in vantaggio il Napoli, poi una



doppietta di Gilardino e terza rete di Jovetic a tempo scaduto ed a porta vuota con De Sanctis proiettatosi in area di rigore nel tentativo di finalizzare al meglio l'ultima azione d'attacco del Napoli.

A seguire due sfide terminate a reti inviolate, il 16 gennaio ed il 25 settembre 2011, nuovo successo azzurro il settembre 2012 con il 2-1 firmato da Hamsik e Dzemali più, negli ultimi minuti, il gol della bandiera di Jovetic. L'anno scorso, 12 aprile 2015, la gara si chiuse con un rotondo 3-0: Mertens e Hamsik nel primo tempo, Callejon nella ripresa.

Antonio Gagliardi



# DOPO I SUCCESSI CONTRO LA LAZIO, LA JUVENTUS E IL MILAN: È UN NAPOLI DA SCUDETTO?

## RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

**ROBERTO BECCANTINI (La Stampa)** – In questo campionato, soprattutto, questo Napoli può contare per lo scudetto. Sì. Senza dimenticare che con Mazzarri arrivò secondo e con Benitez terzo. La qual cosa significa che, per migliorare il podio, Sarri dovrà arrivare primo. E' un torneo strano, senza padroni, senza la continuità della Juventus. Aperto a molti. Dopo il cambio di modulo, da 4-3-1-2 a 4-3-3, la squadra ha cambiato marcia. Sono contento per Insigne, io che ho sempre difeso i diritti dei piccoli (Giovinco). Trovo un Higuain più coinvolto anche se certi eccessi anti Benitez mi sembrano francamente fuori luogo. Allan mi ricorda Vidal. Arriva in porta su tocco verticale, a tutto gas, e quindi è meno preciso del cileno, che è solito arrivarci attraverso l'uno-due, ma sta aggiustando la mira. I problemi sono tre: 1) mantenere questa condizione fisica, straripante; 2) vincere giocando male. Finora il Napoli ha sempre vinto offrendo un eccellente calcio. Le grandi squadre devono andare oltre, e imporsi anche quando non lo meritano. Nei rodei a venti squadre, sono le piccole, spesso, a fare la differenza. 3) le pressioni dell'ambiente. Sognare, sì, ma sempre a occhi aperti.

**RINO CESARANO (Corriere dello Sport)** – Ci sono momenti nella vita che improvvisamente scatta una scintilla: per una donna, per un tipo di lavoro, per un capo di abbigliamento. Ed a quel punto, subentra una carica inimmaginabile. Certezze. Autostima. Entusiasmo. Può anche darsi che nello spogliatoio del Napoli si sia acceso qualcosa di importante dopo la strepitosa vittoria in casa del Milan (un pò come successo alla squadra di Bianchi dopo l'exploit in casa della Juve negli anni Ottanta) ed allora nulla sembra impossibile... Occorre però restare con i piedi per terra e non caricarsi di stress con obiet-

tivi forti...Rispetto a tante altre formazioni, il Napoli ha la forza dei nervi distesi e l'allegria che solo i suoi tifosi sanno trasmettere. Non mettere fretta a questo gruppo ed al suo tecnico. E chi ama davvero, sa aspettare e sa anche soffrire se dovesse capitare un mezzo passo falso. Il cammino è lungo.

**MARCO BELLINAZZO (Il Sole 24 Ore)** – Sarri ha dimostrato di essere un tecnico capace e duttile, adattando gli schemi alle qualità dei giocatori in rosa. Se saprà anche gestire gli umori dell'ambiente, come fece Ottavio Bianchi all'epoca del primo scudetto, datato 10 maggio 1987, allora le chance di disputare un campionato di vertice fino alla fine aumenteranno. L'avvio anomalo di questa stagione, del resto, lascia ben sperare. La squadra è coesa e credo che abbia raggiunto una maturità necessaria per dare continuità alle prestazioni. Oltre all'attacco esplosivo in cui Higuain e Insigne, ma non solo, hanno dimostrato di poter fare la differenza, inoltre il Napoli dispone ora di un centrocampio completo e versatile, che unisce sagacia tattica (Jorginho), potenza fisica (Allan) e visione di gioco (Hamsik), e di una difesa che ha trovato in Koulibaly e Hysay due mastini capaci di blindare l'area facendo risplendere di nuova gloria Albiol e Pepe Reina.

**MARIO SCONCERTI (Corriere della Sera)** – Credo proprio di sì. Ha una rosa quasi completa. E non c'è ne sono che un altro paio di squadre così. Vedo un Napoli trasformato nel modo di giocare, tiene sempre il pallone. Riesce a fare un tiki-taka non fine a se stesso, sa andare in verticale, cosa che l'anno scorso avveniva di raro. Il Napoli ha il gioco più efficace della serie A. Il difetto da correggere? Napoli è una grande ancora discontinua: in passato ho preso diverse

fregature, ma questa volta credo di vederci giusto nel dare fiducia alla squadra di Sarri.

**PEPPE IANNICELLI (Canale 21)** – Il Napoli sarà protagonista della stagione ai massimi livelli se riuscirà ad ottimizzare sempre i suoi punti di forza: qualità dell'organico, intensità, organizzazione di gioco. La volata scudetto sarà lunga ed affollata...

**UMBERTO CHIARIELLO (Canale 21)** – Sì, può esserlo. Io ci credo, anche se lo penso e lo dico sotto voce per non mettere pressione. Ce la giochiamo.

**ANTONELLO PERILLO (RAI)** – Ci credevo ad agosto, poi ho avuto qualche seria perplessità dopo le primissime partite, ma ora, con la squadra in piena forma fisica e schierata con il 4-3-3, mi sbilancio più che mai: sì, è da scudetto.

**FABRIZIO CAPPELLA (RAI)** – Dopo i successi su tre delle Big del campionato il Napoli può pensare a pieno titolo di rientrare tra le pretendenti allo scudetto, considerata l'autorevolezza con la quale sono arrivati questi successi e la continuità di risultati che la squadra di Sarri sta avendo in queste settimane. Altro elemento fondamentale è la tenuta difensiva, da sempre elemento determinante per la conquista del titolo più di un grande potenziale offensivo, come hanno dimostrato i numeri delle due precedenti stagioni. L'unico ostacolo è finora rappresentato da qualche carenza di organico, alla quale bisognerà porre rimedio a gennaio se davvero si vuole puntare in alto.

**GIANLUCA MONTI (Gazzetta dello Sport)** – Secondo me il Napoli può pensare allo scudet-



to ma non deve pensare allo scudetto: sulla carta ci sono squadre più attrezzate (Juve, Roma e Inter) ma il Napoli gioca meglio di tutte. Può arrivare primo, ma anche quinto vista questa Fiorentina. Mercato di gennaio decisivo.

**MICHELE SIBILLA (Radio Punto Zero)** - Sognare è un po' come bestemmiare, è qualcosa di liberatorio. Serve anche ad esorcizzare fantasmi e brutti pensieri. In realtà questo Napoli, "lavorato" da Sarri, "sudato" dagli azzurri, ma sempre con la gioia e la convinzione di farlo, con il sorriso di Higuain, autorizza buoni pensieri, supportati però, dai fatti che, oggettivamente, sono una base molto solida, anche se non mi dilungo su disquisizioni tecnico-tattiche. Una sola cosa, però, voglio dirla: giocano davvero bene. Ho anche buone sensazioni per il mercato di gennaio che, se le cose dovessero continuare ad andar bene (e non ci sono motivi per immaginare il contrario), sarà mirato e guidato dal tecnico. Ma, un po' perché conosco la piazza, un po' perché, chi più chi meno, siamo tutti scaramantici, non voglio bestemmiare!

**DARIO SARNATARO (Radio Marte)** - Secondo me ancora no, serve tempo e conferme. Sulla carta l'organico a mio parere è meno forte di Juve, Rima e Inter ma nel calcio ci sono mille variabili. A dicembre avremo il quadro più chiaro. Ovviamente SERVONO tempo e conferme...

**ROSARIO PASTORE (La Gazzetta dello Sport)** - Con colpevolissimo ritardo, ti rispondo, sperando di essere ancora in tempo. Purtroppo, non con frequenza leggo i messaggi. Alla domanda, rispondo che sì, lo scudetto potrebbe essere realizzabile, direttore. Il guaio è quell'handicap iniziale che ci ha fatto perdere

preziose lunghezze e poi vedere se il male che coglie il Napoli contro le squadre catenacciarie è stato superato. Perché questa è la cosa più importante: gli scudetti si vincono anche contro le cosiddette piccole, quelle che si chiudono a riccio e non ti fanno sviluppare gioco. Quello che è successo contro il Carpi non deve verificarsi più.

**CARMINE MARTINO (Mediaset)** - Per me non è attrezzata in questo momento, per arrivare fino in fondo. Con qualche acquisto azzeccato a gennaio la situazione potrebbe cambiare.

**MASSIMO D'ALESSANDRO (Radio Marte)** - E' un Napoli che ha l'obbligo morale di provare a lottare per il tricolore, cosa che non accade da 25 anni. Questi i punti che mi fanno essere ottimista: 1 - Modulo più adatto ai giocatori in rosa. 2 - Unità dello spogliatoio. 3 - Ritrovato feeling tra squadre e tifosi.

**ENNIO FO (Tele A)** - E' decisamente un NAPOLI che finalmente ha un gioco adatto al campionato italiano, può essere e sarà competitivo ma.....parlare di scudetto ad Ottobre è veramente PREMATURO e potrebbe essere dannoso, parliamone a Marzo.

**MARCO LOBASSO (Leggo)** - Lo è. Non tanto per l'organico, sulla carta in lotta per un posto in Champions, ma per l'incredibile equilibrio verso il basso che si sta delineando al vertice. Un'occasione unica. De Laurentiis lo avrà capito. E a gennaio, con un mercato capolavoro...

**GIUSEPPE LIBERTINO (Teleclub Italia)** - Il campionato italiano di calcio si mostra equilibrato come non mai. Nessuna delle big domine-

rà il torneo come la Juventus negli anni scorsi targata Conte prima, Allegri poi. In ogni caso non escluderei dal titolo finale la 'signora bianconera'. Si farà sotto nel corso della stagione. Napoli da scudetto? Mette un po' i brividi tale affermazione. Sarà una delle pretendenti. Maurizio Sarri ha perfezionato gli errori estivi e qualche svista iniziale. I punti persi con Sassuolo, Sampdoria, Empoli e Carpi potrebbero pesare sull'autonomia del campionato, ma le tre vittorie con Lazio, Juventus e Milan lasciano meno amaro in bocca. Insigne ed Higuain sono al top della forma, con Allan il centrocampista ha ricevuto una bella 'botta di vita', la difesa è più accorta, Reina in porta, è una garanzia. Sarri si affiderà prima dell'apertura del mercato ad undici giocatori base. Quelli visti nelle ultime uscite. Ne sono certo. Cambierà nulla in campionato, in coppa sicuramente. Questi undici dovranno reggere fino a febbraio. De Laurentiis, se il suo Napoli sarà altissimo, avrà l'obbligo di inserire due pedine di spessore per la volata finale. Paolo Sousa sta sorprendendo tutti con l'armonia creata a Firenze. Decenni dopo, la viola si ritrova in testa alla classifica e domenica 18 ottobre, farà capire a tutto il mondo pallonaro di che pasta è fatta. A Napoli sarà la prova del 9. Kalinic non è Batistuta ed Ilicic non Rui Costa ma oggi deliziano i toscani. La difesa sembra molto solida e Borja Valero è il vero leader della sua Fiorentina. La Roma dipenderà da Garcia, tecnico forse sopravvalutato. La squadra è molto forte, completa e se Dzeko starà almeno al 75%, sono i favoriti. Mi aspetto un ottimo campionato dell'Inter, senza coppe potrà concentrarsi esclusivamente sul campionato. Lazio, Torino e Milan, seguiranno le 'cinque sorelle'. Peccato per gli infortuni tra le fila granata, potevano essere davvero la sorpresa della stagione. Buon campionato a tutti.





# n Marques Loureiro



**Il casale**  
 agriturismo  
 ristorante  
 affittacamere

**APERTO**  
 dal Mercoledì alla Domenica  
 PRANZO e CENA

**CHIUSURA SETTIMANALE**  
 Lunedì e Martedì

[www.ilcasalepietrastornina.com](http://www.ilcasalepietrastornina.com)

Via Boscarelli, 5 - Pietrastornina (AV)  
 Tel. 0825.993017 - Cell. 340.3975541



**MEDIASET PREMIUM**  
 MAXI SCHERMO  
 per seguire in diretta tutte le partite!



**Prepariamo il nostro locale anche per vostre cerimonie, compleanni, battesimi, comunioni, feste di laurea.. Con buffet e menù a tema!**



**Ogni venerdì, da noi trovate tante specialità a base di pesce fresco! Menù in offerta e menù a prezzo fisso! Aperti dal mercoledì alla domenica pranzo e cena! A cena anche pizzeria!**



**Striker**  
by TOTO 2000

*tiro dritto...* **Punto**

## Le nostre agenzie della Campania

### Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104  
Corso Duca D'Aosta 29/A  
Via Bivio di Mugnano 3  
Via Giuseppe Silvati 31/A  
Via Bartolo Longo 110  
Via Cesare Rosaroll 77-77/A  
Via Antonino D'Antona 30/30 A  
Via Matteo Renato Imbriani 94/D  
Via Forcella 60. Angolo Piazza Calenda Piazza Nicola Romano 11  
Via Francesco Cilea 125/127  
Via Nicola Antonio Porpora 3/5  
Via Simone Martini 54/60  
Via Privata Detta Ricci 9  
Via Enzo Tortora 18/20  
Via Pigna 142/A  
Via Egidio Velotti 79/81  
Via Enrico Pessina 86

### ...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G  
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370  
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B  
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 29  
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87  
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7  
ERCOLANO Corso Resina 25  
PORTICI Via Liberta' 200/202  
PORTICI Viale Tiziano 44/45  
PORTICI Via Roma 22  
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5  
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno  
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462  
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32  
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206  
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57  
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79  
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8  
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48  
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544  
POZZUOLI Via Monterusciello 61 Avngolo  
POZZUOLI Via Pendio Monterusciello 1  
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42  
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57  
GRUMO NEVANO Via Corso D. Cirillo 89  
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

### e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15  
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E  
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13  
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13  
SAPRI Piazza Regina Elena, 15  
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20  
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23  
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B  
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc  
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149  
POTENZA Via Vaccaro, 184/188





Luca Cecconi: "Gli azzurri sono guidati dal migliore allenatore in assoluto del campionato italiano"

## "SCUDETTO A NAPOLI O JUVE"

di Vincenzo Letizia

Questa settimana, PianetAzzurro ha avuto il piacere di intervistare in esclusiva, **Luca CECCONI** (Fucecchio, 24 gennaio 1964) ex grande promessa del calcio italiano e bomber di Fiorentina, Empoli, Pisa, Catania, Palermo e Bologna.

Dopo essersi ritirato dall'attività agonistica, Cecconi intraprende la carriera di allenatore. Dal 1999 al 2003 guida la Primavera dell'Empoli alla conquista del Torneo di Viareggio del 2000.

Nella stagione 2003-2004 allena la Primavera del Bologna. Dopo l'esperienza poco fortunata in C1 al Prato, nel 2005 fino al 2007 torna al Bologna come secondo di Renzo Ulivieri.

**Mister, sei stato un grandissimo talento, hai avuto una buona carriera, ma cosa ti è mancato per esplodere ai livelli che le tue qualità facevano presagire?**

"Semplicemente non avevo doti fisico-atletiche. Un pò per struttura fisica e soprattutto perché ero anemico, allenandomi perdevvo globuli rossi e mi si abbassava l'emoglobina e non recuperavo fisicamente sia durante la partita che fra una partita e l'altra. Meno male che avevo testa e tecnica".

**Ti aspettavi che il passaggio da Montella a Paulo Sosa non solo non portasse scompensi alla Viola, ma addirittura miglioramenti sul piano dei risultati?**

"Aspettarselo non si può dire nel calcio ma posso dire che non mi ha sorpreso. Ero

convinto che Sousa fosse un buon allenatore avendo visto alcune partite del Basilea l'anno scorso e avendolo sentito parlare, ho sempre pensato che la Fiorentina l'anno scorso e questo avesse un ottimo organico di giocatori e in più la dirigenza della Fiorentina sa mettere nelle migliori condizioni il proprio allenatore per lavorare".

**Pensi che la Fiorentina possa condurre un campionato da vertice? Quali i punti di forza e quali quelli di debolezza dei viola?**

"Io penso che possa fare un ottimo campionato nella parte alta della classifica lottando per il 3° posto. Punti di forza secondo me sono Borja Valero, Ilicic Kalinic e Alonso. Punti di debolezza non ne ha se non che alcune squadre hanno un organico superiore".

**Che idea ti sei fatto del Napoli, secondo te è attrezzato per competere per lo scudetto?**

"Secondo me sì, ha un organico di alto livello appena inferiore ad alcune squadre ma il migliore allenatore in assoluto nel campionato italiano. Per certi versi mi ricorda il primo Milan di Sacchi".

**Battistuta e Higuain, Luca Cecconi pure è stato un ottimo attaccante. Chi preferisci dei due bomber? E a quale dei due somigliavi di più?**

"Tutti e due grandi centravanti, più potente Bati, più tecnico Higuain. Io preferisco Higuain perché lo vedo proprio completo,

non gli manca nessuna qualità. Io ero diverso, ero meno centravanti da area, mi piaceva svariare di più e tentare di più il dribbling. Sicuramente mi avvicinavo di più a Higua che a Bati".

**Qual è la squadra che secondo Luca Cecconi vincerà il tricolore?**

"Napoli o Juve".

**Fiorentina e Napoli devono puntare più sul campionato o sulla Europa League?**

"Secondo me non si può puntare a un obiettivo tralasciando un altro, ci rimetterebbe la mentalità generale della squadra. Una squadra forte, quando gira, punta sempre a vincere ogni partita, sempre. Poi vada come vada. Non dimentichiamoci che nel calcio si può anche perdere, ci sono anche gli avversari...".

**I tuoi pronostici su Inter-Juve, Torino-Milan e ovviamente Napoli-Fiorentina.**

"Non ne faccio pronostici, sono partite equilibrate dove può venire fuori qualsiasi salutato, tutte da 1X2. Per giocare 1 euro dico nell'ordine Juve, Torino e Napoli".

**Per concludere un tuo aneddoto, magari di quando hai giocato al San Paolo...**

"Non ricordo aneddoti particolari se non che al San Paolo giocai la mia ultima partita con la maglia della Fiorentina, era il 1985, nel Napoli giocava un certo Maradona, perdemmo 1-0, era proprio l'ultima giornata di campionato e al 90' mi feci anche male al ginocchio che mi costrinse a operarmi...".

### SCOMMESSE

## Scudetto, dopo il Milan il 20% delle giocate è sul trionfo degli azzurri

E' sesto in classifica a -6 dalla vetta, ma dopo le vittorie contro Juventus e Milan è come se il Napoli fosse in volata per il primo posto. A guardare il boom degli azzurri nelle scommesse sullo scudetto - riferisce Agipronews - è evidente come gli ultimi due successi abbiano

dato una marcia in più a Sarri e i suoi, almeno nelle preferenze degli scommettitori: nell'ultima settimana, il 20% delle giocate sul titolo è andato sul Napoli, bancato a 5,50 sul tabellone Microgame Group. Meglio degli azzurri ha fatto solo la Juventus, che grazie

all'effetto Champions e al successo sul Bologna ha conquistato il 33% delle scommesse, passando da 4,50 a 3,75. Più indietro la Roma, favorita per i quotisti (a 3,10), ma "solo" con il 16% delle preferenze, davanti a Inter (13%, a 5,50) e Fiorentina (8%, a 7,50).

Turno sulla carta favorevole a Roma e Atalanta. 'Gol' a Milano e Torino

## NAPOLI-FIORENTINA, SAN PAOLO DECISIVO?

di Vincenzo Letizia



Dopo la sosta delle Nazionali, torna la serie A con due match mica male. Si gioca innanzitutto il 'derby d'Italia' che ci dirà parecchie cose sull'Inter e sulla Juventus. Noi prevediamo una partita avvincente e con qualche 'goal'. Un'altra super sfida si gioca al San Paolo: c'è Napoli-Fiorentina con gli azzurri reduci da un filotto strepitoso in cui hanno schiantato Lazio, Juve e Milan siglando ben undici reti subendone soltanto uno. La compagine di Paulo Sousa, invece, è in testa alla

classifica, gioca un calcio moderno, molto spagnoleggiante. Ha finora vinto sei gare su sette disputate, mica male... Il fattore casalingo potrebbe, però, fare la differenza in questa partita. Il Napoli, infatti, ha sempre dimostrato di andare a nozze in certe sfide, soffrendo solo le squadre molto arroccate dietro. Non è il caso dei gigliati... Interessante, sulla carta, sembra anche l'incontro tra Torino-Milan. Due squadre reduci entrambi da cocenti scoppole che vogliono riscat-

tarsi e non dovrebbero mancare la determinazione e quindi lo spettacolo e il gioco offensivo. Più scontate sembrano le sfide dell'Atalanta contro il Carpi (quest'ultimo più insidioso tra le mura amiche) e soprattutto della Roma contrapposta all'Empoli (che sembra tra le squadre più in difficoltà della serie A). In entrambi i casi puntiamo sull'1! Buon inizio di torneo anche per Genoa e soprattutto Chievo, con questi ultimi che trovano la rete con una certa

frequenza. Ricapitolando il tutto, puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero € 217,53. Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioico. Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica.

Vincenzo Letizia

## IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

### La partita base

Roma	18744-1	1
Empoli		

### 6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

### Le altre partite

Inter	18744-10	G
Juventus		

Genoa	18744-4	G.O.
Chievo		

Napoli	18744-7	1
Fiorentina		

Atalanta	18744-5	1
Carpi		

Torino	18744-2	G
Milan		

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	ROMA	1	1,38
5	ATALANTA	1	1,80
2	TORINO	GOL	1,72

...vinci 42,70 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	ROMA	1	1,38
4	CHIEVO	G.O.	1,45
7	NAPOLI	1	1,82

...vinci 36,40 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	ROMA	1	1,38
10	INTER	GOL	1,75
2	TORINO	GOL	1,72

...vinci 41,50 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	ROMA	1	1,38
10	INTER	GOL	1,75
5	ATALANTA	1	1,80

...vinci 43,50 euro



Sicuro, è Lottomatica.

## Le Agenzie

### Napoli...

- **NAPOLI BARRA** Via Bernardo Quaranta, 132
- **NAPOLI CHIAIANO** Via Emilio Scaglione, 405
- **NAPOLI PIANURA** Via Parroco Russolillo, 21/31
- **NAPOLI** Via Duomo, 313
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6

### ... e provincia

- **BACOLI** Via Roma, 242
- **CAIVANO** Via Mercadante, 10
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica, 167/171
- **ERCOLANO** C.so Resina, 388/390
- **POMPEI** Viale Nolana, 148/150
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa, 134/138
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia, 10
- **TERZIGNO** C.so A. Volta, 427/429
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184

### le altre province

- **AGROPOLI** Via Benedetto Croce, 7/9 (SA)
- **AVELLA** Via Nazionale delle Puglie, 25 (AV)
- **CAPACCIO** S.S. 18 Località Cerro Eliseo (SA)
- **FONDI** Via Roma, 85 (LT)
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro, 9 (SA)
- **SALERNO** Via Garioponto, 21/21b
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA)

## I Corner

- **AFRAGOLA** C.so Italia, 23
- **AVELLINO** Via Roma, 6
- **BAIANO** P.zza IV Novembre, SNC
- **BATTIPAGLIA** L.go Venosa, 13
- **CASALVELINO** Canale Tufolo, 4 bis
- **CASTELNUOVO CILENTO** Via Velina, 77
- **MADDALONI** Via Santacroce, 38/40
- **NAPOLI** Via Napoli a Piscinola, 40
- **NAPOLI** Via Caio Duilio, 47/49
- **NAPOLI** Calata ponte di Casanova, 40 A
- **NAPOLI** Via Nuova San Rocco, 3
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8 bis
- **NAPOLI** C.so IV Novembre, 9
- **NAPOLI** Via Eduardo Nicolardi, 114/116
- **NAPOLI** Via Attilio Micheluzzi, 138
- **NAPOLI** Via San Pasquale a Chiaia, 74
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384
- **POMPEI** Via Giuseppe Mazzini, 68
- **PORTICI** C.so Giuseppe Garibaldi, 27
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via San Martino, 52
- **SAN NICOLA LA STRADA** Via Milano, 50 E/F
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74
- **SESSA AURUNCA** Via XXI Luglio, 32
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55
- **VISCIANO** C.so del Carpine, 37